

IL PIANO IL TRATTO DA COMPLETARE VERSO IL POLO SCIENTIFICO, POI VIA BARACCA E VIA DI NOVOLI

## La promessa del Comune: trenta chilometri di piste ciclabili

ALMENO trenta chilometri di nuove piste ciclabili entro fine mandato. Da qui a tre anni. La maggior parte delle quali finite entro l'estate del 2019, in tempo per il voto. Il resto almeno appaltate, coi lavori in rampa di lancio. In modo da arrivare all'obiettivo di avere qualcosa come 110 chilometri totali di piste a Firenze nel 2020. Trenta oltre agli 80 esistenti. Così da traghettare Firenze fuori dal medioevo ciclabile e raggiungere finalmente standard europei.

Utopia? Annunciate? I fatti lo diranno. Ma va detto che da qualche giorno in Palazzo Vecchio la squadra di assessori e dirigenti che si occupa dei lavori pubblici ha definito la "road map" a cui da tempo, fin dal programma elettorale del 2014, chiedeva di arrivare il sindaco Nardella: 30 chilometri di piste ciclabili da fare o quantomeno appaltare nei prossimi 36 mesi, entro l'estate 2019. L'idea iniziale era progettarne 40: secondo gli studi urbanistici e di mobilità tutta la rete ciclabile urbana sarebbe completa con 40 chilometri. Ma la sfida dell'*en plein* non è ancora progettabile, ritiene il Comune. Ci si può andare vicino. E i soldi ci sono: circa 8 milioni di euro tra i fondi cosiddetti "PonMetro" (è

un programma di finanziamenti destinato alle città metropolitane come Firenze che attinge da denari europei), i

---

Quest'anno in bilancio 800 mila euro, la road map prevede la rete pronta per il 2019

---

soldi della Regione Toscana e un pezzo sono anche nel bilancio del Comune, che stanziava quest'anno 800 mila euro.

Quali sono le piste mancanti? E quali saranno fatte prima? Da definire il cronopro-



**LA ROAD MAP**  
È stata definita dal Comune: 30 chilometri di ciclabili in più

gramma, ma a grandi linee si sa quali sono i tratti fondamentali: prima di tutto il completamento del collegamento ciclabile col polo scientifico di Sesto Fiorentino. Poi via Baracca, via di Novoli, via Vittorio Emanuele, Circondaria. Ancora: viale Europa, viale Giannotti, via Erbosca. Forse si riuscirà a fare anche il tratto di pista che va dal piazzale Michelangelo a Porta Romana. Complicato terminare tutte le piste fluviali invece.

Sono invece incluse in questo piano tutte le "ricuciture". Altri tratti di piste ciclabili verranno presto realizzati come oneri di urbanizzazione

nel caso di grossi interventi immobiliari, come il nuovo Student Hotel in viale Lavagnini o la nuova Esselunga di via Mariti.

Traguardo da sogno questo dei 30 chilometri, ritiene Palazzo Vecchio, sempre sotto pressione dalle associazioni dei ciclisti. Con un timore di fondo però: per fare tutti quei percorsi per le bici dovranno essere cancellati molti posti auto. Quanti non si sa: «Qualche centinaio», si dice solo per ora. Occorrerà capire se l'operazione sarà compatibile con la città già stressata dai cantieri tramvia. (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

